



FONDO per la lotta
alla POVERTÀ
e all'esclusione
sociale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla determina n. 1483 del 05/08/2026

AVVISO PUBBLICO

Per l'acquisizione di manifestazione d'interesse, ai sensi della L.241/1990, dell'art. 55 del D.LGS. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss.mm. e ii. e della L. 328/2000, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione per l'attivazione di Servizi di Pronto Intervento Sociale e Pronto Intervento Rosa a favore di famiglie e individui che risiedono nei Comuni del Plus Ogliastro.

Comuni di

Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortoli, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili

Ente Capofila Comune di Tortoli
Ufficio di Piano Plus Ogliastro
info@plusogliastro.it

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA'

Annualità 2024 CUP **E61H25000130001**

PRONTO INTERVENTO ROSA

Fondo RAS 2023 CUP **E11H24000210002**

Fondo RAS 2024 CUP **E11H24000220002**

QUOTA POVERTÀ ESTREMA

Annualità 2021 **CUPE61H210001000001**

Annualità 2023 **CUPE61H25000150001**

Sommario

Premessa.....	3
Art. 1. Oggetto della co-progettazione.....	6
Il LEPS Pronto Intervento Sociale	6
Il Pronto Intervento Rosa	6
Art. 2. Descrizione sintetica del Servizio.....	7
Il PIS	7
Il Pronto Intervento Rosa	7
L'Obiettivo del Pronto intervento sociale e Pronto Intervento Rosa.	7
Modalità di realizzazione del servizio e specifiche funzioni	8
Soggetti Destinatari del servizio	8
PIS.....	8
Gli Interventi di “Pronto Intervento Sociale”	9
Gli Interventi del “Pronto Intervento Rosa”	9
Art.3. Durata	10
Art. 5. Mezzi messi a disposizione del Plus Ogliastra per la co-progettazione	12
Art. 6. Risorse assegnate alla co-progettazione	12
Art. 7. Soggetti Proponenti	13
Art. 8. Requisiti di partecipazione	13
Art. 9. Fasi dell'istruttoria e del partenariato	15
Individuazione del soggetto partner.....	15
Coprogettazione	18
Approvazione dell'esito della Coprogettazione e stipula della Convenzione.....	19
Art. 10. La Convenzione di attuazione del Servizio	20
Art. 11. Personale e attrezzature richiesti per l'esecuzione del servizio del servizio. Obblighi del soggetto partner.....	20
Art. 12. Responsabilità.....	22
Art. 13. Coperture assicurative	22
Art. 14. Presentazione della Manifestazione di interesse.....	22
Art. 15. Responsabile Unico del Progetto.....	23
Art. 16. Pubblicazione e contatti	23
Art. 17. Trattamento dei dati	24

Premessa

Il Plus Ogliastro, per il quale l'Ente capofila è il Comune di Tortolì, è costituito dai Comuni Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortolì, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili.

Il PLUS è lo strumento di programmazione previsto dalla L. R 23/2005, legge di riordino dei servizi alla persona. Grazie a tale strumento i diversi soggetti che concorrono a costruire la rete dei servizi alla persona dell'Ambito Distrettuale (Azienda Sanitaria Locale, Comuni, Istituzioni pubbliche, Attori professionali, Soggetti sociali e solidali, ETS, ecc) insieme determinano obiettivi e priorità, programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e sociosanitari, anche con il contributo diretto dei cittadini.

Tra le aree di intervento proprie degli Ambiti territoriali, particolare interesse è focalizzato su quella alla quale afferiscono individui e famiglie in condizione di fragilità economica, disagio e rischio esclusione sociale o in condizioni di grave marginalità. Altresì, il Servizio di Pronto Intervento Rosa, si rivolge alle donne vittima di violenza ed eventuali figli/e minori che necessitano di una messa in protezione immediata.

Per la realizzazione di interventi a favore delle persone in dette condizioni, l'Ambito Plus Ogliastro intende proporre agli Enti di Terzo Settore (ETS) e agli attori indiretti del welfare una collaborazione mirata alla costruzione partecipata di una rete territoriale di collaborazione, che promuova la realizzazione di un sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso la presa in carico partecipata e condivisa delle persone in stato di vulnerabilità e grave disagio sociale.

L'Ambito ritiene necessario integrare ed ampliare la propria rete di attività e servizi, in coerenza con il principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso la partecipazione e collaborazione dell'ETS e di altri soggetti indiretti del welfare e della collettività, come valore aggiunto, per il raggiungimento dell'obiettivo e della finalità del presente avviso.

L'obiettivo è quello di garantire risposte efficaci ed immediate, accompagnando in un percorso partecipato, condiviso ed integrato di empowerment della e nella comunità le persone in stato di bisogno.

Il percorso di inclusione dovrà realizzarsi attraverso una co-progettazione diversificata e collettiva capace di declinare, nel concreto, approcci innovativi di rete che valorizzino la complementarità tra i diversi ambiti e attori diretti e indiretti, per contrastare criticità sociali, economiche e culturali, nel rispetto della presa in carico globale delle necessità delle persone e del territorio.

Con il presente Avviso si intende attuare gli obiettivi strategici e le priorità di intervento per l'attivazione di politiche a favore di detti soggetti, mediante l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale e Pronto Intervento Rosa.

Con l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento sociale si intende contribuire al rafforzamento e al miglioramento del sistema distrettuale del welfare di comunità generativo e al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi, implementando e potenziando gli interventi di contrasto

alle povertà, favorendo l'accessibilità ai servizi essenziali per le persone senza dimora e per la comunità, al fine di contrastare la marginalità e l'esclusione sociale.

Il Pronto Intervento rosa dovrà garantire la messa in sicurezza delle donne vittime di violenza ed eventuali figli/e minori che necessitano di protezione immediata e non possono essere inseriti immediatamente in una casa rifugio e l'accompagnamento di fuoriuscita dalla condizione di violenza.

A tal fine, il Comune di Tortolì, capofila del Plus Ogliastra, intende esperire una procedura di co-progettazione, ai sensi della L. 241/1990, con i soggetti del Terzo Settore (di seguito indicati ETS) per la successiva gestione del Servizio Pronto Intervento Sociale (PIS) e Pronto Intervento Rosa rivolto alla popolazione dello stesso Ambito.

Richiamati:

- art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione;
- l'art. 119, D. Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Costituzione”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e

sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- la L.R. n. 23/2005 che, all'art. 22, promuove il ricorso alla co-progettazione quale strumento per la realizzazione dei servizi e degli interventi coordinando le risorse pubbliche con quelle dei soggetti sociali solidali;
- il D.Igs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- il “Piano regionale dei servizi alla persona 2021 - 2023” approvato con DGR n. 5/39 del 16.02.2022 che definisce, all'art. “5.6 - Le politiche di promozione e sostegno al terzo settore” e, in particolare, stabilisce “di garantire un coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento e convenzionamento nel rispetto dei principi sanciti dalla L. n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare”;
- la L.R. 33/2018 che istituisce la misura denominata “Reddito di libertà per le donne vittime di violenza”, finalizzata a fornire alle donne vittime di violenza domestica, con o senza figli minori, e in condizioni di povertà materiale risorse sufficienti per uscire dal circuito della violenza e della dipendenza economica, al fine di costruire una propria autonomia personale e lavorativa e riconquistare la propria dignità sociale;
- la Delibera di G.R. n. 46/37 del 22.12.2023, con la quale è stato istituito l'art. 7 bis, “Pronto intervento rosa della Regione Sardegna” della Legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 (Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza), al fine della gestione delle situazioni emergenziali di donne vittime di violenza e le seguenti modalità attuative;
- la Delibera Regionale n. 31/4 del 28 agosto 2024 Seduta - Legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 (Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza), art. 7-bis, “Pronto intervento rosa della Regione Sardegna”. Disposizioni per l'attuazione del servizio;
- Delib. G.R. n. 39/74 del 24.07.2025 Allegato 3) Violenza di genere: gestione delle situazioni di emergenza il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- le Linee Guida per l'impiego di “Quota Servizi” e “Quota Povertà Estrema” del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà), annualità 2024, 2025 e 2026;

- l'Art. 6 del D. Lgs. n. 36/2023 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" che stabilisce che gli affidamenti agli enti non lucrativi che avvengono nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 non rientrano nel campo di applicazione del codice;

RENDE NOTO CHE

è indetta la pubblica manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti partner del terzo settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione del Servizio Pronto Intervento Sociale (PIS) e Pronto Intervento Rosa rivolto alla popolazione dello stesso Ambito.

Art. 1. Oggetto della co-progettazione

La presente procedura mira all'attuazione del Servizio Pronto Intervento Sociale (di seguito indicato, per brevità, con l'acronimo PIS) con sede operativa presso uno dei Comuni dell'Ambito Plus Ogliastro e rivolta alla popolazione che risiede nello stesso Ambito. All'interno del PIS dovrà essere strutturata la sezione Pronto Intervento Rosa, rivolto alle donne ed eventuali figli minori in situazioni di grave rischio di violenza per i quali si ravviserà l'emergenza/urgenza di attivare specifico intervento.

Il LEPS Pronto Intervento Sociale

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 inserisce il PIS tra i LEPS e la definizione delle sue caratteristiche servizio è inserita all'interno della scheda LEPS 3.7.1 "Pronto Intervento Sociale".

Il PIS rappresenta un Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), compreso fra i servizi alla persona in quanto riconosciuto come un diritto civile e sociale di tutela per tutti i cittadini, attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti sociosanitari in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. Il Servizio di Pronto Intervento Sociale si configura come un servizio a favore dell'intera comunità sociale, in particolare delle persone che si trovano in grave condizione di povertà ed emarginazione sociale, interviene in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente ed improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il Pronto Intervento Rosa

Con DGR n. 46/37 del 22.12.2023 la Regione Autonoma della Sardegna istituisce, ai sensi dell'art. 7-bis, il "Pronto Intervento rosa della Regione Sardegna", stabilendo i criteri di ripartizione delle risorse economiche tra gli Ambiti beneficiari e soggetti attuatori del Reddito di Libertà.

Con la DGR 31/4 del 28.08.2024 sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione del Pronto Intervento Rosa". Il servizio di Pronto Intervento Rosa è un servizio h24, sette giorni su 7, che

agisce in emergenza ed è finalizzato a gestire tutte le situazioni in cui, sussiste una situazione di grave rischio per la vittima di violenza e eventuali figli/e minori che necessitano di protezione immediata ma che non possono essere immediatamente collocate in una Casa rifugio, o per carenza di posti disponibili o perché non in possesso dei requisiti per entrarvi. Il modello di presa in carico delle situazioni di emergenza al quale fare riferimento è definito all'interno della procedura "Violenza di genere: gestione delle situazioni di emergenza" (allegato 3 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/74 del 29 luglio 2025) in conformità alle disposizioni previste di cui all'art. 7 bis sopracitato.

Art. 2. Descrizione sintetica del Servizio

Il PIS

Il progetto prevede la strutturazione di un servizio dedicato e specifico per il Pronto Intervento Sociale, attivo 365 gg l'anno, h24/h24, che garantisca l'attuazione in emergenza (il servizio in emergenza deve essere attivo entro due ore; in urgenza entro 24 ore) di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità, in attesa della presa in carico da parte dei servizi competenti.

Il Servizio prevede l'attivazione di un Sistema di reperibilità attivo h24, attraverso l'istituzione di una Centrale Operativa, curata da un Soggetto del terzo settore individuato a seguito del presente avviso per manifestazione di interesse per la co-progettazione dell'attuazione del Servizio.

Per l'esatta identificazione e organizzazione del Servizio si rimanda alla scheda LEPS Pronto Intervento Sociale 3.7.1 del piano nazionale della prestazione degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023.

Il Pronto Intervento Rosa

Il progetto prevede l'attivazione del servizio di Pronto Intervento Rosa per la gestione delle situazioni emergenziali che coinvolgono donne vittima di violenza ed eventuali figli/e minori in condizione di alto rischio che non possono essere collocati in una Casa Rifugio, o per carenza di posti disponibili o perché non in possesso dei requisiti per entrarci (per esempio, le donne con patologie psichiatriche e/o dipendenze o con particolari disabilità o in condizioni di libertà restrittive). Deve garantire la possibilità di accesso immediato h24, festivi compresi, e alta protezione per periodi brevi (min. 1 giorno – max 1 mese), ma sufficienti per una prima valutazione, finalizzata a individuare tempi e modalità adeguati al percorso di fuoriuscita dalla violenza.

L'Obiettivo del Pronto intervento sociale e Pronto Intervento Rosa.

Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale e di violenza di genere; - realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti; - inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico; - promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei

servizi e delle risorse; - promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio).

Modalità di realizzazione del servizio e specifiche funzioni

Il Servizio fa parte della rete integrata dei servizi e degli interventi sociali del Distretto Ambito Territoriale del Plus Ogliastra e per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con:

- Servizio sociale professionale, anche ai fini della presa in carico qualora necessitante;
- Servizi sanitari;
- Forze dell'ordine
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);
- Centri Antiviolenza;

L'accesso al servizio avverrà su richiesta dei cittadini e/o dei servizi pubblici territoriali tramite numero telefonico dedicato. A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona predisponendo un progetto d'aiuto. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico. Il servizio deve quindi garantire le seguenti funzioni:

- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, ecc.);
- risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;
- prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi competenti.

Essa interviene gestendo telefonicamente la situazione di emergenza/urgenza, preoccupandosi di attivare - qualora la chiamata lo richieda - una valutazione professionale immediata da parte di figure professionali preposte, che in relazione all'organizzazione del servizio, in reperibilità, le quali si recano presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza. Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

Soggetti Destinatari del servizio

PIS

Il Pronto Intervento Sociale svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (donne con minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.).

Nell'ambito di questi, dovrà essere sempre essere garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: - situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona; - situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Persone e famiglie in condizione di emergenza sociale dovuti (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo):

- inagibilità temporanea o definitiva dell'abitazione (es. calamità naturale, incendio o evacuazione);
- violenza interna al nucleo familiare nei confronti di uno o più componenti;
- dimissioni da ospedale di persone senza dimora o con dimora non idonea alla situazione sanitaria;
- care giving di emergenza;
- trasporto sociale emergenziale;
- evento traumatico di natura psicologica e/o sanitaria.

Pronto intervento rosa.

Il servizio di pronto intervento rosa è destinato a donne vittime di violenza ed eventuali figli/e minori, che necessitano di messa in protezione immediata, nel caso in cui non può essere immediatamente collocata in una Casa rifugio o per carenza di posti disponibili o perché non in possesso dei requisiti per entrarvi (ad esempio: donne con patologie psichiatriche e/o dipendenze o con particolari disabilità o in condizioni di libertà restrittive).

Gli Interventi di “Pronto Intervento Sociale”

Potranno essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Trasporto di emergenza;
- Supporto psicologico;
- Vitto e alloggio in caso di bisogno immediato;
- Servizi igienico-sanitari;
- Assistenza care giving;
- Solievo emergenziale.

Gli Interventi del “Pronto Intervento Rosa”

Gli interventi che andranno attivati sono:

- Accoglienza in via d'urgenza nelle situazioni di grave rischio per le donne ed eventuali figli/e minori, che hanno necessità di essere messe in protezione immediata;
- accesso immediato all'interno delle soluzioni abitative individuate h24, festivi compresi, e alta protezione, per brevi periodi (min. 1 giorno - max 1 mese);
- collaborazione con i Centri Antiviolenza (CAV) per costruire un percorso condiviso con la donna di fuoriuscita dalla condizione di violenza;

- Attivare la rete di servizi a supporto della donna.

Art.3. Durata

Il servizio avrà durata dalla data di effettivo avvio per un periodo di **24 mesi**, a partire da **ottobre 2026**.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare, per un periodo di 24 mesi, l'estensione temporale della Convenzione alle medesime condizioni economiche e contrattuali al fine di garantire la continuità del servizio.

Art.4. Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di coprogettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D. Lgs n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, in alternativa al ricorso a procedure di gara d'appalto ai sensi del d.lgs. 36/2023, in considerazione delle seguenti motivazioni.

La co-progettazione consente di instaurare una relazione collaborativa e partecipativa con gli enti del Terzo Settore, garantendo:

- la valorizzazione delle competenze specifiche degli enti coinvolti, che operano in stretta relazione con i bisogni del territorio;
- l'elaborazione congiunta di soluzioni innovative e maggiormente rispondenti alle esigenze dei beneficiari degli interventi;
- la promozione di una co-responsabilità nella realizzazione delle attività, rafforzando l'efficacia degli interventi stessi;
- La convenienza economica derivante dall'assenza di scopo di lucro: il patrimonio degli enti del Terzo settore (Ets) è utilizzato per consentire lo svolgimento delle attività previste dalla co-progettazione ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La co-progettazione rappresenta pertanto una modalità procedurale più funzionale rispetto alle tradizionali gare d'appalto, garantendo, da un lato, una significativa riduzione dei tempi di individuazione degli enti partner, grazie alla semplificazione delle formalità procedurali e, dall'altro lato, una maggiore flessibilità nella definizione e nell'implementazione degli interventi, permettendo adattamenti in itinere per rispondere a eventuali esigenze sopravvenute, nonché favorendo un confronto diretto e costruttivo con gli enti partecipanti.

L'amministrazione ritiene, in definitiva, che la co-progettazione costituisca lo strumento più idoneo per realizzare interventi di natura sociale, in quanto conforme ai principi di efficienza, efficacia e partecipazione che ispirano l'azione pubblica.

La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi destinati a soddisfare l'obiettivo definito all'art. 1 del presente Avviso.

La Corte Costituzionale con sentenza n.131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

Tali principi sono stati confermati e ulteriormente precisati dal Consiglio di Stato, Sezione Quinta, con sentenza n. 3082 del 20 aprile 2026, che ha chiarito i seguenti profili di particolare rilevanza per la presente procedura:

Natura non sinallagmatica del rapporto e ammissibilità del rimborso del costo del lavoro: le risorse erogate nell'ambito della co-progettazione hanno natura di contributi ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e sono riconosciute a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate. In tale quadro, i costi del personale dipendente e dei collaboratori dell'ETS — che ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 hanno diritto a un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi — costituiscono spese ammissibili e rimborsabili, senza che ciò muti la natura non corrispettiva del rapporto.

Compatibilità della fase selettiva con il modello non competitivo: l'individuazione dell'ETS con cui avviare la co-progettazione richiede necessariamente una valutazione comparativa delle proposte, in attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento di cui all'art. 55, co. 4, del D.Lgs. 117/2017. Tale carattere selettivo non contraddice la natura non competitiva della procedura rispetto all'appalto pubblico, essendo funzionale a identificare il soggetto la cui proposta risulti maggiormente rispondente agli obiettivi dell'ente pubblico procedente.

L’art. 6, del D.Lgs n. 36 del 2023, Codice dei Contratti Pubblici (CCP), prevede che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore (CTS Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117); gli stessi contribuiscono al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato e che non rientrano nel campo di applicazione del presente codice, gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

In ultimo, l’art. 12 del D.Lgs n. 36/2023, Codice dei Contratti Pubblici (CCP), prevede che alle forme di coinvolgimento degli ETS, previste dal titolo VII del D.Lgs. n. 117/2017, si applicano le

disposizioni di cui alla L. 241 del 07/08/1990, mentre alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.

La presente procedura amministrativa è attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Art. 5. Mezzi messi a disposizione del Plus Ogliastra per la co-progettazione

Il Plus Ogliastra mette a disposizione:

- La struttura tecnico-professionale e amministrativa per l'espletamento delle funzioni di regia, di coprogettazione e di direzione degli interventi da attivare;
- Le risorse finanziarie di cui al successivo **Art. 6** per i 24 mesi di servizio omnicomprensivo, incluso il tempo necessario per la stesura del progetto definitivo in coprogettazione da realizzare in sede di tavolo di lavoro, come esplicitato al successivo **Art. 8** e dell'eventuale tempo da dedicare ad ulteriori incontri del gruppo di lavoro in corso di vigenza della Convenzione.

Art. 6. Risorse assegnate alla co-progettazione

In considerazione dell'utenza alla quale le azioni oggetto della presente procedura sono destinate, si ritiene di attivare il servizio di Pronto Intervento Sociale e Pronto intervento Rosa mediante l'utilizzo delle risorse derivanti da fonti di finanziamento di natura comunitaria, nazionale e regionale di cui l'Ambito Plus Ogliastra beneficia: PIS: Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2024; Quota Povertà estreme 2021 – 2023; Pronto Intervento Rosa - Fondo RAS annualità 2023 – 2024.

Tipologia di intervento	Finanziamento	Quota programmata per l'attivazione del servizio.
Pronto Intervento Sociale	QSFP 2024	€ 160.000,00
Pronto Intervento Sociale	QPE 2021	€ 2.055,30
Pronto Intervento Sociale	QPE 2023	€ 1.995,63
Pronto Intervento Rosa	FONDO RAS 2023	€ 30.000,00
Pronto Intervento Rosa	FONDO RAS 2024	€ 30.000,00
TOTALE		€224.050,93

Detto importo comprende i rimborsi per le spese per

A) il funzionamento della centrale operativa:

1. Personale tecnico-professionale e personale amministrativo
2. Rimborsi chilometrici per il personale;
3. Spese locazione per la sede della Centrale Operativa;
4. Eventuali opere di manutenzione e adeguamento dei locali;
5. Allestimento della sede;

6. Spese pulizia locali;
 7. Utenze varie (telefono e linea dati, energia elettrica, acqua)
 8. Attrezzature e dotazioni informatiche;
 9. Fornitura di materiali di consumo;
 10. Formazione obbligatoria e facoltativa;
 12. Azioni di promozione del servizio;
 11. Spese di gestione dell'ETS (costi indiretti, ovvero relative a voci di spesa non interamente attribuibili alle attività oggetto di convenzione).
 12. Spese di locazione per gli alloggi in emergenza per le beneficiarie del Pronto Intervento Rosa;
- Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di coprogettazione, sulla base delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione.

B) L'attivazione, realizzazione e gestione degli interventi rivolti ai cittadini

Art. 7. Soggetti Proponenti

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo settore iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla P.A. ovvero iscritti nel RUNTS (Registro Unico degli Enti del Terzo Settore):

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali;
- le cooperative sociali e/o consorzi;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

Art. 8. Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono attestare il possesso dei seguenti requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii, da sottoscrivere nell'Allegato 1:

- a. essere formalmente costituiti;
- b. essere iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);

- c. assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- d. essere in una condizione di insussistenza, a carico dell'ETS, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice);
- e. non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- f. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- g. Assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- h. essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- i. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- j. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- k. essere in regola in materia di imposte e tasse;
- l. essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- m. dichiarare di avere una sede legale e/o operativa nel territorio afferente all'Ambito Plus Ogliastro, ovvero al momento della stipula della Convenzione, i partecipanti dovranno dimostrare di avere una propria sede operativa nel territorio come punto di riferimento del Servizio;
- n. le operatrici che verranno impiegate nell'attivazione del Pronto Intervento Rosa dovranno avere adeguata formazione nel campo della violenza di genere che garantisca la conoscenza e l'utilizzo di strumenti operativi per la gestione efficace della situazione di emergenza (Allegato 3 alla Delib. G.R. n. 39/74 del 24.07.25);**

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Nel caso di partecipazione di Consorzi o ATI/RTI i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti i soggetti afferenti.

Art. 9. Fasi dell'istruttoria e del partenariato

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

1. Individuazione del soggetto partner
2. Coprogettazione
3. Approvazione dell'esito della coprogettazione e stipula della Convenzione

Individuazione del soggetto partner

Al fine di valutare le proposte che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata una Commissione Tecnica composta da almeno 3 (tre) componenti individuati tra i referenti dell'ATS Plus Ogliastra e dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Plus Ogliastra.

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria degli eventuali ammessi alla successiva fase. La graduatoria sarà formata da tutti gli Enti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100.

L'elaborato progettuale, propedeutico alla coprogettazione, dovrà essere suddiviso tra **progetto tecnico** e **proposta di compartecipazione economico-finanziaria**.

L'elaborato dovrà essere composto da massimo n.14 pagine escluse la prima e l'ultima di copertina, con carattere *Times New Roman*, formato minimo 12 e interlinea minimo 1,5.

Non saranno considerate pagine eccedenti alle prime 14.

Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti n.100 punti, così ripartiti:

- Progetto tecnico 90 punti
- compartecipazione ai costi progettuali 10 punti

Il **progetto tecnico** dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

1. Organizzazione del Servizio		
Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio massimo
1.1 Modalità di attuazione del progetto e attivazione della Centrale Operativa del Servizio (con particolare riferimento all'organizzazione del servizio e al cronoprogramma delle attività, all'indicazione e descrizione della sede e dell'organizzazione del personale operante nella Centrale).	Adeguatezza dell'organizzazione delle attività di front office e di back office, orari sportelli territoriali, suddivisione dei compiti tra gli operatori impiegati nel Servizio, modalità di coordinamento.	8

1.2 Procedure e Organizzazione dell'intervento in favore dei destinatari PIS e Pronto Intervento Rosa. - Ascolto: con riferimento all'ascolto telefonico e/o preliminare per individuare i bisogni e fornire le prime indicazioni utili; - Accoglienza: con riferimento ai colloqui e all'elaborazione del percorso individuale specifico di accompagnamento; - Modalità di supporto, sostegno e individuazione e attuazione delle azioni necessarie in risposta al bisogno specifico; - Ove necessario, segnalazione e/o invio ad altre istituzioni	Modalità di intervento in funzione delle specifiche situazioni riscontrabili, per i destinatari del PIS e Pronto Intervento Rosa.	7
1.3 Modalità operativa e gestione della presa in carico, con riferimento specifico a: - valutazione dell'emergenza; - valutazione progettuale degli interventi e delle emergenze; - attivazione delle prestazioni specifiche necessarie; - organizzazione e gestione del post-emergenza	Descrizione della procedura e modalità operativa adottata per la presa in carico in funzione della varia specificità degli utenti destinatari PIS e Pronto Intervento Rosa. Per il Pronto Intervento Rosa dovranno essere indicate le modalità di messa in protezione e intervento immediato e di collocamento negli alloggi individuati per le donne che non possono essere inserite nella Casa Rifugio per assenza di posti o perché non in possesso dei requisiti per entrarci (per esempio, le donne con patologie psichiatriche e/o dipendenze o con particolari disabilità o in condizioni di libertà restrittive);	7
1.4 Informazione e sensibilizzazione del territorio. Cronoprogramma delle iniziative proposte.	Adeguatezza rispetto alla platea di partecipanti alle attività di informazione. Efficacia e innovatività degli interventi della metodologia, e degli strumenti che si intende utilizzare.	5
1.5 Piano di comunicazione diffuso sul Servizio.	Adeguatezza, efficacia e innovatività della metodologia degli interventi e degli strumenti che si intende utilizzare.	5
Totale sub-elemento 1		32

1. Personale		
Sub-elemento	Indicatori	Punteggio massimo
2.1 Organigramma del servizio con indicazione delle risorse umane impiegate.	Con particolare riguardo alla ripartizione dei ruoli, n. figure impiegate, monte ore di ciascun profilo professionale - curriculum vitae (Titoli di servizio e formativi, esperienza pregressa, eventuale conoscenza lingue straniere, ecc.).	7
2.2 Piano di formazione specifica agli operatori del PIS e Pronto Intervento Rosa.	Adeguatezza qualitativa in termini di ore di formazione erogata, qualità dei Docenti coinvolti e pertinenza rispetto alle tematiche specifiche trattate. Produrre cronoprogramma del piano di formazione relativo agli operatori impiegati in servizio.	8
Totale sub-elemento 2		15
2. Qualità		
Sub-elemento	Indicatori	Punteggio massimo
3.1 Analiticità del sistema di controllo di gestione del servizio /qualità ed efficacia reale.	Adeguatezza degli indicatori qualitativi/quantitativi e dei relativi sistemi di misurazione per la rilevazione di eventuali criticità.	4
3.2 Valutazione della soddisfazione dell'utente (qualità percepita).	Adeguatezza degli indicatori e degli strumenti di rilevazione per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.	4
Totale sub-elemento 3		8
3. Reti territoriali		
Sub-elemento	Indicatori	Punteggio massimo
4.1 Capacità di attivazione delle reti territoriali dei soggetti formali e informali impegnati nella presa in carico per la gestione di situazioni emergenziali rientranti nella casistica PIS e Pronto Intervento Rosa.	Strategie, metodologia e strumenti proposti.	7
4.2 Raccordo con i Servizi Sociali comunali di riferimento dell'utenza	Modalità di raccordo e strumenti adottati per il costante aggiornamento e per la collaborazione operativa; descrivere procedure operative per la presa in carico delle situazioni in emergenza e urgenza sociale.	7

4.3 Raccordo con i CAV territoriali	Descrivere procedure operative tra servizi finalizzate ad individuare le modalità adeguate per costruire un percorso condiviso con la donna di fuoriuscita dalla violenza.	7
4.4 Raccordo con i Servizi Sanitari della ASL Ogliastra;	Descrivere procedure operative con il servizio sanitario a sostegno delle donne vittime di violenza e dei beneficiari con bisogni sanitari specifici (con patologie psichiatriche e/o dipendenze o con particolari disabilità).	7
4.5 Raccordo con le Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Locale).	Descrivere procedure operative per l'attivazione delle segnalazioni	7
Totale sub-elemento 4		35
Totale		90

Proposta di compartecipazione economico-finanziaria

La proposta dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS intende, eventualmente, mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente.

Alla compartecipazione da parte dell'ETS sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€0 (Zero)	0
Sino a € 5.000,00	2
Sino a € 8.000,00	5
Sino a € 11.000,00	7
Sino a € 15.000,00	10

Ultimata la valutazione del progetto tecnico e della Proposta di compartecipazione economico-finanziaria, la Commissione procederà alla lettura della graduatoria e alla individuazione del/i soggetto/i con cui avviare la coprogettazione.

Coprogettazione

Accederà a questa fase l'ETS che raggiungerà il punteggio massimo. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner.

Per effettuare la coprogettazione sarà creato ad hoc un gruppo di lavoro composto da:

- referenti tecnici dell'Ambito, nel quale sono presenti figure afferenti a diverse istituzioni pubbliche (Ufficio di Piano dell'Ambito, Comuni, ASL);
- referenti tecnici del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione alle competenze assegnate nel Progetto stesso. In alternativa, sarà altresì consentito agli enti partner la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (o altro tipo di accordo tra ETS), antecedente la stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del Servizio.

La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla coprogettazione.

Eventuali spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato.

Il tavolo di coprogettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; l'Ufficio di Piano ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 20 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Art. 10. La Convenzione di attuazione del Servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le attività previste per il tavolo di lavoro della coprogettazione e la regolamentazione delle eventuali riaperture della programmazione delle attività;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Plus Ogliastra e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co- progettazione.
- Gli elementi relativi all'organizzazione tecnica del Servizio saranno dettagliati nel Progetto Attuativo definitivo, che costituirà parte integrante e sostanziale della Convenzione.

Art. 11. Personale e attrezzature richiesti per l'esecuzione del servizio del servizio.

Obblighi del soggetto partner

Il soggetto partner ed esecutore del Servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali e formativi nel rispetto della

normativa vigente in materia e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze assistenziali dei destinatari. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di coprogettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner si obbliga, pena la revoca della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

1. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
2. garantire la corretta, puntuale e regolare gestione, dal punto di vista amministrativo, della rendicontazione del servizio;
3. assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
4. osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
5. garantire il personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di coprogettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
6. vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
7. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Plus, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
8. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
9. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di coprogettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del Plus;
10. svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
11. osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
12. adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Plus Ogliastro, attraverso l'Ufficio di Piano, attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà

richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

Art. 12. Responsabilità

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio personale addetto, dovessero occorrere ai beneficiari del servizio e al Plus Ogliastra.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto dell'avviso ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Comune di Tortolì, capofila del Plus Ogliastra, da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 13. Coperture assicurative

Il soggetto partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto del presente Avviso, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dello stesso, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluso il Comune di Tortolì verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Ambito Plus Ogliastra. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Plus in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. e R.C.O. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

Art. 14. Presentazione della Manifestazione di interesse

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti indicati al precedente **Art. 7** possono presentare formale manifestazione di interesse ad essere invitati alla successiva procedura di co-progettazione in oggetto perentoriamente **entro e non oltre le ore 14:00 del 03.09.2026 ESCLUSIVAMENTE VIA PEC** mediante invio all'indirizzo: protocollo@pec.comuneditortoli.it indicando in **oggetto** la dicitura **“Manifestazione di interesse Pronto Intervento Sociale e Pronto Intervento Rosa”**.

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso (allegato 1) e indirizzato a: Plus Ogliastra, Via Vittorio Emanuele n. 23 08048 Tortolì (OG).

All'istanza di cui all'Allegato 1 dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. elaborato progettuale redatto secondo il format Allegato 2, propedeutico alla coprogettazione, suddiviso tra progetto tecnico e quadro economico del Servizio;
2. dichiarazione relativa alla compartecipazione economica alla realizzazione del Servizio (Allegato 3);
3. dichiarazione relativa alla gestione dell'IVA dell'ETS (Allegato 4);
4. copia del c.v. della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di coprogettazione;
5. copia del Patto d'integrità sottoscritto per accettazione (Allegato B);
6. informativa sul trattamento dei dati (Allegato C);
7. copia della certificazione di qualità, se posseduta;
8. mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza (in caso di ATS già costituiti) o atto costitutivo (in caso di Consorzio già costituito);
9. eventuale procura in copia conforme all'originale;
10. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente candidato.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Plus potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Art. 15. Responsabile Unico del Progetto

La Responsabile Unica del Progetto è la Dott.ssa Annalisa Lai.

Art. 16. Pubblicazione e contatti

Il presente avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di Tortolì, Ente Capofila del Plus Ogliastro e sul sito del Plus Ogliastro.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Plus Ogliastro, al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.comuneditortoli.it e in copia a info@plusogliastro.it;

Referenti del Procedimento:

- Pronto Intervento Sociale: dott.ssa Ilaria Sabatino.
- Pronto Intervento Rosa: dott.ssa Lucia Demurtas

Eventuali richieste dovranno essere formulate tassativamente in forma scritta e pervenire via pec. Non saranno fornite informazioni per via verbale.

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: "QUESITO Manifestazione di interesse PIS – Pronto Intervento Rosa". Eventuali **quesiti dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28.08.2026**. Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine. I quesiti e relative risposte saranno pubblicati a corredo della documentazione relativa all'Avviso in oggetto.

Art. 17. Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Plus Ogliastra e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell’ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all’interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall’art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

Allegati:

- Allegato B Patto d’integrità;
- Allegato C Informativa Privacy;
- Allegato 1 Modulo di Istanza di partecipazione alla manifestazione d’interesse e contestuale dichiarazione sostitutiva;
- Allegato 2 Format proposta progettuale e quadro economico del Servizio;
- Allegato 3 Format dichiarazione della compartecipazione per la realizzazione del Servizio;
- Allegato 4 Format della dichiarazione relativa alla gestione dell’IVA.

Il Responsabile dell’Area Socio Scolastico e Culturale*
Dott.ssa Luisa Loi

* Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del "Codice dell’amministrazione digitale" (D. Lgs. vo 82/2005)